

ALBENGA, DA DECIDERE COLLOCAZIONE E DIMENSIONI DELLA PIATTAFORMA

Il polo logistico dei fiori si farà

Amministratori e commercianti d'accordo: «Una straordinaria occasione per l'economia»

ALBENGA. Il polo logistico per la floricoltura si farà. La collocazione e le dimensioni saranno decise nelle prossime settimane, dopo che i commercianti del settore floricolo avranno restituito i questionari distribuiti dallo studio Caire di Ugo Baldini riguardanti le esigenze di spazio di ciascuna azienda, i parametri tecnici e quelli economici.

La riunione di ieri mattina in comune tra l'amministrazione e tutti i commercianti si è conclusa con il sorriso sulle labbra di praticamente tutti i protagonisti. «La realizzazione del polo floricolo commerciale è una straordinaria occasione per l'economia di Albenga, e da parte di tutti i miei colleghi c'è la consapevolezza che è un'occasione da non perdere per nessun motivo al mondo», commenta Ilario Della Valle, che con il presidente Acea Giorgio Delfino è stato tra i primissimi a credere nel progetto e a sostenerlo.

Nei mesi scorsi la sensazione era stata di una certa divisione tra i commercianti, ma ieri mattina tutti si sono mostrati interessati ad una grande struttura in grado di ospitare i magazzini, le aree di carico e scarico e tutti i servizi necessari per lo stoccaggio e la commercializzazione delle piante in vaso prodotte nella piana.

«Forse all'inizio qualcuno ha avuto qualche timore per un progetto che poteva sembrare molto impegnativo - spiega Della Valle -. Ma alla fine, ragionando sui problemi e benefici credo che tutti si siano convinti che i secondi superano di gran lunga i primi. Abbiamo una situazione complessa e difficile, con la crisi globale, con aziende che lavorano in situazioni non ideali o che devono essere sanate, ma questa situazione di difficoltà può essere trasformata in una straordinaria occasione, che dobbiamo cogliere oggi o mai più. C'è il piano urbanistico in fase di realizzazione, e questo rende più semplice avviare un progetto simile, e se ne saremo capaci l'economia floricola di Albenga avrà un grosso rilancio. Se perdiamo questa occasione, invece,



La piattaforma logistica per la floricoltura di Albenga si realizzerà: nelle prossime settimane si capirà meglio dove e con quali dimensioni

c'è il grosso rischio che la nostra economia imploda. Mi pare che questa sia la convinzione di tutti e che si sia capito che le esigenze complessive del settore devono prevalere sugli interessi personali. Una struttura come il polo floricolo significa anche condizioni di lavoro e regole uguali per tutti, a vantaggio di una concorrenza sana, mentre la sua mancanza rischia di scatenare scontri che non si sa come finiscono e che comunque sia penalizzano tutti».

Il sindaco Antonello Tabbò, il vice Franco Vazio e il consigliere delegato all'agricoltura Marco Bregoli hanno chiesto lumi sulle dimensioni e sulle caratteristiche del polo. «Credo che questa struttura si debba realizzare - ha spiegato Tabbò -, ma bisogna avere un'idea precisa soprattutto per quanto riguarda le dimensioni, in modo da poterle studiare una collocazione che secondo noi deve essere nelle immediate vicinanze dell'auto-

strada, in modo che oltre a dare vantaggi ad agricoltori e commercianti ci permetta di liberare le strade della città dal traffico pesante. Entro una decina di giorni le diverse aziende ci faranno pervenire le proprie richieste e le proprie esigenze, e a quel punto saremo in grado di presentare una proposta». In buona sostanza i capannoni delle diverse aziende commerciali saranno riuniti in un'unica zona, dotata di piattaforme di carico e scarico, piazzali di manovra e di tutti i servizi, e nella stessa area o poco distante dovrebbe essere realizzato un parcheggio per i camion con servizi, docce e possibilmente bar e foresteria. «In questo modo - afferma Giorgio Delfino - ciascun agricoltore potrà con un viaggio solo consegnare i vasi a diversi commercianti senza dover fare il giro della città, gli autisti dei tir troveranno un posto dove riposare e rifocillarsi».

LUCA REBAGLIATI

>> IL PROGETTO

I COLTIVATORI INGAUNI GUARDANO ALL'EST E "VEDONO" POTENZIALI BUSINESS A MOSCA

... ALBENGA. Un centro logistico a Mosca, o comunque nel cuore della Russia. Per il momento è solo un'idea, ma sembra proprio una di quelle idee destinate a concretizzarsi, anche se il progetto è ben più complesso di quello del polo floricolo albengnese. Che i mercati dell'Est siano particolarmente appetibili per la floricoltura ingauna è cosa nota e nei giorni scorsi il presidente Acea (l'associazione di commercianti nata proprio per conquistare i mercati dell'est) Giorgio Delfino è stato a Mosca per pro-

muovere i prodotti albenganesi.

«È un mercato molto interessante - spiega Delfino - che ci può dare ottime prospettive. Naturalmente si tratta di prospettive a medio e lungo termine e per una singola azienda è molto difficile arrivare in Russia, far conoscere i prodotti, promuoverli, realizzare strutture e via dicendo». Ma una realtà come Acea (già presente in forze in Polonia e in altre nazioni) potrebbe prendere in mano il bandolo della matassa.

L.R.

DOPO L'ALLARME LANCIATO DA AGRITURIST, INTERVIENE ANCHE L'ITALIA DEI VALORI

Agriturismo in calo? «Non si parla mai delle infrastrutture»

Angelo Galtieri, presidente dell'Unione provinciale degli albergatori, punta il dito sul nodo viario: «Autostrada inadeguata»

FINALE. Hanno scatenato una vera e propria bagarre le dichiarazioni dell'assessore regionale all'agricoltura Giancarlo Cassini, a proposito del calo delle presenze negli agriturismo, quest'estate.

A sollevare il problema, attraverso le pagine de *Il Secolo XIX*, domenica scorsa, era stato Cosimo Melacca, vice presidente regionale di Agriturismo, che ha lamentato la mancanza di una gestione adeguata mirata allo sviluppo del territorio da parte dei politici che non avrebbero mai affrontato e risolto i gravi problemi di servizi e d'infrastrutture, scarse ed inadeguate in Liguria e soprattutto nell'entroterra.

Decisa la presa di posizione di An-

gelo Galtieri, presidente dell'Unione provinciale degli albergatori, che ha condiviso la polemica di Melacca e si è detto perplesso di quanto l'assessore regionale ha dichiarato evitando di toccare il nocciolo della questione, la carenza e l'inadeguatezza delle infrastrutture.

«L'ho già denunciato in più sedi e in tutti i modi che il problema cronico della Liguria, sia della costa che dell'entroterra, è proprio quello delle infrastrutture che riguarda tutte le categorie economiche locali e legate al turismo - ha esordito Galtieri -. Il punto cruciale è che le infrastrutture devono essere implementate e adeguate ad un'offerta turistica che, in questi anni, ha sofferto molto per una rete autostradale inadeguata ed i cui risultati sono evidenti. Le code che si formano ogni fine settimana sono sotto gli occhi di tutti, per non parlare della carenza cronica dei parcheggi caratteristico delle nostre città».

Davide Giribaldi e Marco Cavi-



Angelo Galtieri

glione, rispettivamente, vice-segretario regionale e consigliere provinciale dell'Italia dei Valori si sono dichiarati particolarmente stupiti nel leggere le repliche del direttore dell'Aptl, Berlangieri e dell'assessore regionale Cassini al grido preoccupato di Agriturist, apparso sul *Secolo XIX*, sul pessimo andamento del settore agriturismo nella nostra regione ed in particolare nella provincia di Savona.

«Prima di parlare delle iniziative a sostegno del settore, tutte utili ed interessanti, riteniamo sia il caso di migliorare la fruibilità del patrimonio dei servizi e degli spazi che abbiamo a disposizione».

Si dovrebbero incentivare, ad esempio, sinergie tra interventi pubblici e privati che di fatto promuovano lo sviluppo sostenibile del territorio, anche attraverso l'uso responsabile delle risorse finite, acqua, energia, suolo, produzione di rifiuti e la valorizzazione della cultura, delle

tradizioni e delle tipicità locali.

Riteniamo, infatti, che la lettura dei dati debba essere fatta tenendo in considerazione tutti i diversi aspetti, compreso quelli negativi che consentono al settore agrituristico di sopravvivere».

Ed hanno concluso: «Sappiamo bene che la pubblicità è l'anima del commercio, ma non possiamo dimenticare che, prima di tutto, il turismo rurale debba poter contare su infrastrutture all'altezza».

Alcune delle quali, tra l'altro, come la banda larga Internet, sono realizzabili con costi relativamente contenuti per fare sì che la domanda dei visitatori sempre più attenti ai servizi sia, in linea, con l'offerta e con gli investimenti degli imprenditori del settore che altrimenti rischiano di essere vani».

La questione, dunque, resta molto accesa e sono prevedibili nuove reazioni nei prossimi giorni.

SILVIA ANDREETTO

ENTRO IL MESE COSTITUITO IL GRUPPO CHE SI OCCUPERÀ DELLA COSTRUZIONE

Piaggio, il capannone a Villanova è più vicino

La Rsu esprime preoccupazioni per «i ritardi nell'avvio delle nuove macchine per il programma motoristico»

FINALE. Sale la preoccupazione della Rsu di Finale dopo l'incontro di venerdì scorso avuto con l'azienda all'Unione Industriali. La Rsu ha richiesto all'azienda incontri mirati, in sede aziendale, per analizzare dettagliatamente il punto esatto della crescita del programma motoristico PW200 che soffre ritardi rispetto al previsto. «Non solo per l'avvio delle nuove macchine e tecnologie ma per scarsità d'investimenti in formazione e supporto tecnico che il programma necessita - hanno dichiarato dalla Rsu -. Le modalità di rientro del "pol-

lone" di lavoro fuori ditta, in caso fosse necessario per coprire la capacità produttiva dello stabilimento nel 2010. Il programma produttivo legato allo "sperimentale" del nuovo velivolo P1XX e le sue ricadute per il prossimo anno». Infatti la rappresentanza sindacale unitaria ha sottolineato che lo sviluppo complessivo ed ottimale potrà avvenire con la costruzione del nuovo stabilimento ed è indispensabile una verifica degli impegni assunti per il trasferimento dello stabilimento di Finale Ligure con tutti i firmatari dell'accordo di programma, sottoscritto nell'agosto 2008.

L'azienda ha dichiarato di prevedere, entro settembre, la costituzione del gruppo che si occuperà della costruzione del capannone a Villanova d'Albenga ed il riutilizzo delle aree di

Finale a compensazione e, a breve, anche l'accordo col Demanio per ottenere il diritto di superficie cinquantennale delle aree aeroportuali interessate. «Con la mancata consegna di tre P180, il totale per l'anno in corso scende a 26 e prudentemente ha anticipato che, per il 2010, metterà in produzione 27 P180, uno ogni 10 giorni, invece di uno ogni 7 giorni, registrando però, dopo mesi di black-out, l'interesse di possibili nuovi clienti e con un portafoglio ordini attualmente a circa 80 velivoli». Una strategia produttiva che avrà contraccolpi diversi nei due stabilimenti. A Genova Sestri l'avvio della trattativa per la cassa integrazione ordinaria, a Finale Ligure, nonostante non ci siano riduzioni di ore produttive, l'avvio della mobilità.

S.AN.

>> ROGO ACCIDENTALE IN AZIENDA

FIAMME ALLA TESTA, PAURA MA POCHI DANNI

... ALBENGA. Fiamme nella notte allo stabilimento farmaceutico Testa. L'incendio è divampato attorno alle 22,30 di domenica, quando le linee produttive erano ferme, all'interno di un deposito parzialmente coperto di materiali di risulta della lavorazione della caffeina. Le fiamme si sono sviluppate in breve tempo e le lingue di fuoco e la colonna di fumo ben visibile dall'abitato di Leca e da diverse parti della città ha subito suscitato preoccupazione soprattutto tra i residenti della zona alle porte di Leca, densamente popolata e ricca di aziende. Fortunatamente l'incendio è stato notato immediatamente dai residenti e dai passanti che hanno dato l'allarme, e dopo pochi minuti sono

arrivati sul posto i vigili del fuoco che hanno lavorato circa un'ora per spegnere le fiamme, prima che potessero espandersi mettendo a rischio case, capannoni e la circolazione stradale sulla provinciale che dal centro conduce alla zona del casello autostradale e alla zona artigianale del Polo 90, al confine con Cisano. Il rogo si sarebbe sviluppato per cause accidentali e non sembra avere danneggiato i macchinari e le strutture produttive dell'azienda, che peraltro lavora a ritmi ridotti da diversi mesi, in attesa del trasloco (probabilmente nella zona tra Bastia e Coasco) e della trasformazione dello stabilimento in un nuovo quartiere residenziale.

L.R.

ALBENGA

Utilizza il "pass" ma non è disabile

HA PARCHEGGIATO la sua auto in un parcheggio riservato ai disabili nel piazzale davanti alla Coop Le Serre, confidando nel fatto che alla vista del contrassegno regolarmente rilasciato dal Comune gli agenti non avrebbero indagato oltre, ma i vigili hanno atteso l'uscita della donna del supermercato per verificare se il titolare del permesso fosse con lei. Scoperto che non era così, gli agenti hanno multato l'automobilista e le hanno sottratto due punti dalla patente per l'utilizzo irregolare del contrassegno.

LUSIGNANO

Guida senza patente e fugge agli agenti

NON SI È fermato all'alt della polizia municipale che stava effettuando controlli a Lusignano, e si è lanciato in fuga in sella alla sua moto. Inutile anche il tentativo di inseguimento da parte degli agenti, che però sono riusciti a identificare il ventenne M. P., a notificargli una multa di 779 euro per guida senza patente e mancanza dell'assicurazione e a sequestrare il suo Gilera Runner.

ALBENGA

Pompieri in azione per un rogo e un gatto

UN INCENDIO è divampato nel primo pomeriggio di ieri tra le sterpaglie nei pressi del cimitero di Lusignano, probabilmente a causa di un mozzicone di sigaretta gettato ancora acceso tra la vegetazione secca. L'immediato intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si potessero propagare provocando pericoli per le persone e per le abitazioni. Sempre nella giornata di ieri i pompieri sono intervenuti anche a Casanova Lerrone, in questo caso per liberare un gattino rimasto imprigionato in un tubo.

ALASSIO

Turismo, Melgrati replica ad Avogadro

«NESSUNA epurazione all'ufficio turismo, la responsabile è stata trasferita dal direttore generale per il suo carattere non facile che aveva creato difficoltà di rapporto con tutto l'ufficio e con l'assessore, paralizzando l'ufficio». Così il sindaco Marco Melgrati replica al suo predecessore Roberto Avogadro sulla rimozione di Piera Olivieri dall'ufficio turismo. «Peraltro al contrario di quanto sostiene Avogadro continua Melgrati -, la stagione turistica allassina è stata ed è ricca di eventi importanti».

VILLANOVA

Floricoltura: vertice oggi (17) al "Panero"

INCONTRO sulle certificazioni socio ambientali nella floricoltura questo pomeriggio alle 17 nella sala riunioni dell'aeroporto "Clemente Panero" di Villanova. L'incontro organizzato dall'associazione Fiore Giusto in collaborazione con l'ente di certificazione RINA è rivolto a produttori floricoli, commercianti e addetti del settore sul tema delle certificazioni socio-ambientali in floricoltura.

ALBENGA

Condannato per aver rubato benzina da tir

HA PATTEGGIATO ieri mattina in Tribunale a Savona una pena a 4 mesi di reclusione e 400 euro di multa (pena sospesa). Mustafa Telmas, 48 anni, originario di Casablanca, era stato sorpreso la scorsa notte dalle pattuglie di carabinieri e polizia municipale in un parcheggio di viale Otto Marzo mentre era intento a prelevare gasolio da un camion parcheggiato. Prima di essere arrestato con l'accusa di furto aggravato era riuscito a riempire già tre taniche di carburante.